



Palafrizoni. Ribolla e Invernizzi: sono il 13% della popolazione ma usufruiscono dell'80% dei servizi, serve un riequilibrio

«Stranieri, un tetto alla spesa»

Lega: più fondi sociali ai bergamaschi e finanziare i rimpatri

BERGAMO - Limitare la spesa sociale per gli stranieri a una quota proporzionale alla popolazione di immigrati in città per avere più risorse a disposizione dei bergamaschi. La proposta è stata messa sul tavolo dalla Lega Nord durante la discussione del bilancio di previsione 2011 e ora sarà argomento di discussione all'interno della maggioranza di centrodestra.

L'idea è questa: se gli stranieri a Bergamo rappresentano il 13% della popolazione residente, la spesa sociale a loro destinata - a prescindere da livelli di reddito, numerosità dei nuclei familiari etc. - non può essere più del 13% del totale. «Questo permetterebbe di ripartire la quota secondo un metodo più corretto ed equo - spiega il capogruppo della Lega Nord Alberto Ribolla -, che porterebbe ad avere maggiori risorse a disposizione dei cittadini bergamaschi. Nel bilancio di previsione 2011 i tagli nel sociale (

pari al 5% su una spesa complessiva di 23 milioni di euro) sono stati maggiormente contenuti rispetto ad altri settori. Considerando il momento di difficoltà eco-



Stranieri troppo avvantaggiati nelle graduatorie pubbliche secondo la Lega bergamasca

nomica che stiamo vivendo sarebbe utile poter indirizzare questi aiuti alle tante famiglie bergamasche che

stanno pagando gli effetti della crisi». Ribolla parla di una situazione attualmente squilibrata: «Circa l'80% degli alloggi popolari viene oggi assegnata a famiglie di stranieri e lo stesso succede per i fondi sociali di sostegno alle famiglie. Consideriamo poi che il Comune deve anche spendere somme significative per sostenere le politiche d'integrazione. Non è giusto, soprattutto perché in questo periodo sono tanti i bergamaschi che ci segnalano situazioni di difficoltà nelle loro famiglie e che però si vedono regolarmente superare nelle graduatorie dagli immigrati».

Quella dei leghisti bergamaschi è una proposta che si rifà a simili iniziative del carroccio in altre città, come Verona, Milano, Brescia. La discussione con gli alleati di maggioranza del Pdl su questa

misura non è ancora iniziata, ma i leghisti contano di arrivarci in poche settimane. Oltre al tetto alla spesa sociale, la Lega punta a un secondo provvedimento: l'istituzione di un fondo per favorire i rimpatri di immigrati che vogliono lasciare l'Italia. «Molti stranieri vorrebbero fare rientro nel loro Paese d'origine - dice il segretario provinciale della Lega Nord e assessore alla Sicurezza Cristian Invernizzi -. L'istituzione di un fondo di questo tipo permetterebbe di far rientrare a casa tutti coloro che sono rimasti senza un impiego ma che per questioni economiche non riescono a ritornare nel loro Paese. Agevolare i rimpatri ci darebbe la possibilità di recuperare risorse da utilizzare per aiutare i tanti cittadini bergamaschi in difficoltà». Ancora lontana però la quantificazione di un fondo del genere, la cui eventuale istituzione sarebbe tutta da discutere insieme agli alleati del Popolo della Libertà. (smb)

“ L'assessore: «Molti vorrebbero tornare nei paesi d'origine anche perché qui hanno perso il lavoro»

“ Il modello è quello di proposte simili già avanzate dal carroccio a Verona, Brescia e Milano